

## SEGNALAZIONI

CENTRO ITALIANO PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE, *Adozione internazionale tra norma e cultura*, Edizioni Unicopli, Milano 1991. Un vol. di pp. 352.

Il volume presenta gli Atti della II Conferenza mondiale su Adozione internazionale tra norma e cultura organizzata dal Ciai-Centro italiano per l'adozione internazionale, in collaborazione con l'Assessorato all'Assistenza e Sicurezza sociale della Regione Lombardia, Assessorato ai Servizi sociali e Settore Servizi sociali della Provincia e Comune di Milano. Il Convegno ha avuto il pregio di permettere un confronto e uno scambio di opinioni tra coloro che, a livello internazionale, stanno lavorando alla tematica in esame. Si è pertanto realizzato un momento di comprensione tra culture e ordinamenti giuridici diversi: l'auspicio è che il confronto possa permettere di avvicinarsi al problema dell'adozione internazionale con modalità di interventi omogenei, che rappresentino un'adeguata risposta ai bisogni dell'infanzia e alla salvaguardia dei suoi diritti.

M. GAMBARO-F. SILVA, *Economia della televisione*, Il Mulino, Bologna 1992. Un vol. di pp. 309.

Nei paesi industrializzati, il tempo non lavorativo dedicato all'ascolto di programmi televisivi è secondo solo a quello del riposo notturno. Il fatto che tanta parte del nostro tempo venga consumata nell'ascolto televisivo è un indice eloquente dell'importanza di questo mezzo. La televisione, tuttavia, è molto più di un consumo privato di spettacolo e informazione: nel mondo contemporaneo è un linguaggio comune, una fonte di apprendimento, uno strumento di comunicazione e di confronto. Questo volume esamina la televisione come attività economica e ne descive lo sviluppo, con particolare riferimento all'Italia, tenendo conto del suo peculiare aspetto istituzionale.

T. LUCIUS, *La chaîne e la trame. Réflexions sur le rôle du Sacré dans l'évolution des sociétés*, Grap, Paris 1992. Un vol. di pp. 225.

Il saggio non pretende di essere un'opera filosofica, ma si appoggia tuttavia su un fondamento che può essere definito di ordine metafisico. L'autore ricorda che ogni riflessione, così come ogni esistenza, deve essere rapportata al principio immutabile di ogni cosa e non ne deve essere distratta da nessuna idolatria e da nessun pregiudizio personale. Lo scopo dell'autore è quello di mostrarci che le civiltà al momento della loro costituzione sono interamente sottomesse al sacro, per poi allontanarsene progressivamente in un movimento di materialismo e di secolarizzazione. Questa evoluzione, con le sue diverse fasi che richiamano le stagioni, lascia intravedere delle analogie che si riproducono secondo un processo ciclico. Nel suo percorso, la nostra civiltà è entrata oggi nel suo autunno.

C. MARLETTI, *Fra sistematica e storia. Saggio sulle idee dei sociologi*, F. Angeli, Milano, 1991. Un vol. di pp. 210.

Questo saggio si propone di analizzare i più recenti sviluppi della teoria sociologica; dopo gli anni della contestazione, la cosiddetta svolta cognitiva e il dibattito epistemologico avviato da T. Khun. Esso si sofferma in particolare sul pensiero dei principali esponenti della *new wave* teorica, come Giddens, Alexander e Collins, i quali, dopo essere stati protagonisti della contestazione dell'*establishment* accade-

mico nei primi anni Settanta, tornano oggi a volgersi con interesse verso il paradigma della coesione e dell'ordine sociale già delineato da Parsons.

R. MASSA-D. DEMETRIO, *Le vite normali. Una ricerca sulle storie di formazione dei giovani*, Edizioni Unicopli, Milano 1991. Un vol. di pp. 253.

L'immagine che si ha oggi dei giovani è consegnata principalmente a inchieste di taglio sociologico su valori, opinioni, comportamenti e atteggiamenti quantitativamente rilevanti, oppure all'emergenza dei problemi della droga, della devianza e del disagio. L'indagine condotta dal gruppo di «clinica della formazione» tende a integrare simili approcci con un approfondimento di tipo qualitativo e con riferimento a situazioni non esposte a rischio sociale, attraverso la narrazione di storie di vita in cui si riveli nel contempo la rappresentazione dell'esperienza da parte dei giovani stessi e la loro risonanza affettiva più profonda. Qui sono dunque essi a parlare direttamente e diffusamente di sé e delle proprie vicissitudini.

L. RONIGER, *La fiducia nelle società moderne. Un approccio comparativo*, Rubettino, Messina 1992. Un vol. di pp. 60.

Avere fiducia nel fatto che gli altri manterranno le loro promesse, così come avere fiducia nel fatto che le istituzioni funzioneranno secondo le regole stabilite, è una condizione essenziale della convivenza. Sottostante a ogni contratto, la fiducia è la forza — extrarazionale — che permette gli scambi sociali. In questo originale saggio, inserito in un vivo dibattito internazionale, l'autore analizza i modi in cui la fiducia si genera, si diffonde e si incrina nelle società moderne, nelle complesse e varieguate forme dei suoi passaggi, dal livello interpersonale a quello delle istituzioni, e viceversa.

C. SARACENO-M. PRADI (a cura di), *I figli contesi. L'affidamento dei minori nella procedura di separazione*, Edizioni Unicopli, Milano 1991. Un vol. di pp. 195.

Il volume affronta le modalità attraverso cui si procede alla tutela del rapporto genitori-figli nei casi di separazione e di divorzio. Si esaminano le conoscenze gli strumenti operativi e i modelli professionali del giudice, dello psicologo, dei servizi che agiscono (o dovrebbero agire) in questi frangenti. Chi rappresenta, ad esempio, le aspettative dei minori? Il volume si interroga su questi e altri aspetti di questo fenomeno di grande rilevanza sociale e propone alcune riflessioni e risposte ad opera di alcuni riconosciuti specialisti a partire da un convegno organizzato sul tema a Rovereto nell'ottobre del 1990.

F. SCAPARRO-G. ROI, *La maschera del cattivo. Delinquenza minorile e responsabilità adulta*, Edizioni Unicopli, Milano 1992. Un vol. di pp. 184.

Di fronte agli sconvolgimenti del suo mondo interno l'adolescente deviante necessita di figure autorevoli che gli consentano finalmente di trovare un'identificazione strutturante. La potenziale tendenza all'accostamento all'Io patologico è particolarmente accentuata per l'Io dell'adolescente, il quale ricorre a volte a meccanismi difensivi che lo avvicinano all'Io dello psicotico: proprio il periodo di passaggio, e quindi di crisi, è esasperato quando il contesto familiare e sociale particolarmente svantaggiato e carente può indurre regressioni verso uno stato definibile appunto come psicotico. Ma è proprio questo momento a fornire l'occasione per riorganizzare il proprio Io sotto l'influsso e l'appoggio di personaggi caratterizzati in modo tale da soddisfare il bisogno di contenimento e di responsabilizzazione dei soggetti adolescenti.

(a cura di S. CORTELLAZZI-I. PICCOLI)